

SCHEDA



CD - CODICI

TSK - Tipo Scheda	OA
LIR - Livello ricerca	C
NCT - CODICE UNIVOCO	
NCTR - Codice regione	09
NCTN - Numero catalogo generale	00293402
ESC - Ente schedatore	S156
ECP - Ente competente	S156

OG - OGGETTO

OGT - OGGETTO

OGTD - Definizione scultura

SGT - SOGGETTO

SGTI - Identificazione Cristo crocifisso

LC - LOCALIZZAZIONE GEOGRAFICO-AMMINISTRATIVA

PVC - LOCALIZZAZIONE GEOGRAFICO-AMMINISTRATIVA ATTUALE

PVCS - Stato ITALIA

PVCR - Regione	Toscana
PVCP - Provincia	FI
PVCC - Comune	Firenze
PVL - Altra località	Castello
LDC - COLLOCAZIONE SPECIFICA	
LDCT - Tipologia	villa
LDCQ - Qualificazione	statale
LDCN - Denominazione attuale	Villa medicea della Petraia
LDCU - Indirizzo	Via della Petraia, 40
LDCS - Specifiche	deposito
UB - UBICAZIONE E DATI PATRIMONIALI	
UBO - Ubicazione originaria	SC
DT - CRONOLOGIA	
DTZ - CRONOLOGIA GENERICA	
DTZG - Secolo	ec. XIV
DTZS - Frazione di secolo	primo quarto
DTS - CRONOLOGIA SPECIFICA	
DTSI - Da	1300
DTSF - A	1324
DTM - Motivazione cronologia	analisi stilistica
AU - DEFINIZIONE CULTURALE	
ATB - AMBITO CULTURALE	
ATBD - Denominazione	bottega toscana
ATBM - Motivazione dell'attribuzione	analisi stilistica
MT - DATI TECNICI	
MTC - Materia e tecnica	legno/ intaglio/ pittura
MIS - MISURE	
MISU - Unità	cm
MISR - Mancanza	MNR
CO - CONSERVAZIONE	
STC - STATO DI CONSERVAZIONE	
STCC - Stato di conservazione	cattivo
STCS - Indicazioni specifiche	molto sporco; mancanze; tarlature; ridipinture.
DA - DATI ANALITICI	
DES - DESCRIZIONE	
DESO - Indicazioni sull'oggetto	Crocifisso rimontato su croce non originale, dotata di ganci sui bracci laterali.
DESI - Codifica Iconclass	11 D 35 1
DESS - Indicazioni sul soggetto	Personaggi: Cristo. Abbigliamento: all'antica; perizoma.

ISR - ISCRIZIONI

ISRC - Classe di appartenenza	sacra
ISRL - Lingua	latino
ISRS - Tecnica di scrittura	a pennello
ISRT - Tipo di caratteri	lettere capitali
ISRP - Posizione	sul cartiglio
ISRI - Trascrizione	I(ESUS) N(AZARENUS) R(EX) I(UDAEORUM)
NSC - Notizie storico-critiche	<p>Non si conosce la precisa provenienza di questo Crocifisso ma il Cristo, considerato separatamente dalla Croce alla quale può essere attribuita datazione ottocentesca per la sua tipologia di realizzazione, è strettamente legato per le sue caratteristiche specifiche ai “Crocifissi dolorosi”, che fecero la loro prima comparsa sul finire del Duecento in Germania e in Italia. Affermiamo ciò date le caratteristiche della posizione del capo e della lavorazione semplificata generale del Cristo. Possiamo però avvicinarlo più specificatamente ai corpi semplificati, ossuti, sanguinolenti e laceri dei Cristi Lignei del “Maestro del Crocifisso di Camaiore” analizzati da Michele Tomasi (2000). Lo stesso riporta poi le analisi, condivise, di Giovanni Previtali, che diede “un nome e una fisionomia al “Maestro di Camaiore”, e di Severina Russo. Giovanni Previtali diede nome all’artista ed accostò al Crocifisso conservato nel Duomo di Camaiore due Piangenti di collezione privata fiorentina, inserendo temporalmente il tutto “nella prima metà del Trecento” (Tomasi aggiunge: “direi nel primo ventennio”). Severina Russo attribuì al Maestro vari Crocifissi della zona di Lucca e Garfagnana dopo la mostra di Lucca del 1995 dedicata allo stesso. Lo stesso Tomasi ci riferisce che “il corpus del Maestro è presumibilmente destinato a crescere ancora” e il nostro Cristo (non si può dire lo stesso per la Croce come detto inizialmente), per le forme semplificate e ossute, il particolare volto allungato e dolente, il tessuto cadente del perizoma, potrebbe rientrare in questo corpus. Si può infine ricordare che nell’inventario del 1649 della villa sono citati due Crocifissi ma, seppure con le precedenti analisi e datazioni possiamo supporlo, non possiamo con certezza affermare che questo possa essere uno dei due.</p>

TU - CONDIZIONE GIURIDICA E VINCOLI**CDG - CONDIZIONE GIURIDICA**

CDGG - Indicazione generica	proprietà Stato
CDGS - Indicazione specifica	Ministero dei Beni e delle Attività Culturali e del Turismo

DO - FONTI E DOCUMENTI DI RIFERIMENTO**FTA - DOCUMENTAZIONE FOTOGRAFICA**

FTAX - Genere	documentazione allegata
FTAP - Tipo	diapositiva colore
FTAN - Codice identificativo	ex art. 15 32952

BIB - BIBLIOGRAFIA

BIBX - Genere	bibliografia di confronto
BIBA - Autore	Burresi M.
BIBD - Anno di edizione	2000

BIBH - Sigla per citazione	00017328
BIBN - V., pp., nn.	pp. 57 - 76
BIL - Citazione completa	M.Tomasi, Il Crocifisso di S.Giorgio ai Tedeschi e la diffusione del "Crocifisso doloroso", in Burrelli M. (a cura di) Sacre Passioni: Scultura lignea a Pisa dal XII al XV secolo, Milano, 2000
AD - ACCESSO AI DATI	
ADS - SPECIFICHE DI ACCESSO AI DATI	
ADSP - Profilo di accesso	1
ADSM - Motivazione	scheda contenente dati liberamente accessibili
CM - COMPILAZIONE	
CMP - COMPILAZIONE	
CMPD - Data	1990
CMPN - Nome	EXART15/ Cappugi L.
FUR - Funzionario responsabile	Damiani G.
AGG - AGGIORNAMENTO - REVISIONE	
AGGD - Data	2006
AGGN - Nome	ARTPAST/ Bellini F.
AGGF - Funzionario responsabile	NR (recupero pregresso)
AGG - AGGIORNAMENTO - REVISIONE	
AGGD - Data	2016
AGGN - Nome	Bizzarri, Serafina Martina
AGGR - Referente scientifico	Mozzo, M.
AGGF - Funzionario responsabile	Di Benedetto, C.
AN - ANNOTAZIONI	
OSS - Osservazioni	Aggiornamento collocazione specifica 2016